



Roma, 10 marzo 2014

**Al Ministro dell'Interno  
Angelino Alfano**

*Egregio Ministro,*

vogliamo, innanzitutto, formularLe i nostri migliori auguri di buon lavoro per la conferma del prestigioso e importante incarico, riconoscimento implicito del buon lavoro sino ad oggi svolto.

Desideriamo, inoltre, porre alla sua attenzione alcune questioni che ci sembrano ineludibili e strettamente connesse al funzionamento del suo Dicastero.

Negli ultimi mesi abbiamo rivolto la nostra attenzione sui processi in atto di riorganizzazione dello Stato sul territorio anche alla luce delle modifiche che verranno apportate con la prospettata soppressione delle province.

La nuova architettura istituzionale investe direttamente il Ministero dell'interno così com'è organizzato oggi con Prefetture e Questure su base provinciale; saranno interessate dalla riorganizzazione sia le funzioni che le dotazioni organiche degli Uffici sul territorio. Tale processo, che non ci vede pregiudizialmente contrari, deve essere regolato attraverso un confronto con le rappresentanze dei lavoratori.

Siamo, altresì, convinti che un processo di tali dimensioni non possa essere affrontato attraverso una operazione che coinvolga solo il Ministero dell'interno, ma che siano interessate tutte le altre Amministrazioni in un più ampio progetto di riforma che vada nella direzione di avvicinare queste realtà di servizio alle esigenze dei territori e dei cittadini.

In un'ottica di ottimizzazione dell'organizzazione dei servizi riteniamo importante adottare politiche che consentano di finanziare gli incrementi retributivi della produttività. Un'opportunità che, come previsto dalle vigenti normative, può essere conseguita con la destinazione al FUA dei dipendenti di parte dei risparmi, aggiuntivi a quelli previsti dalle norme di legge, conseguiti con piani di razionalizzazione e qualificazione della spesa.

Certi della Sua attenzione, restiamo in attesa di un gradito riscontro.

Con i migliori saluti

FP CGIL  
Rossana Dettori

CISL FP  
Giovanni Faverin

UIL PA  
Benedetto Attili